

## LA GUERRA ARDE IN ESTREMO ORIENTE

### Discorso all'America

La catena delle riparazioni ha i seguenti anelli: la Germania, deve, a tutti, secondo le percentuali di Spa; l'Italia e la Francia, devono all'Inghilterra. L'Italia, la Francia, l'Inghilterra devono agli Stati Uniti. Trascuriamo i minori Stati e l'altro settore degli Stati ex nemici, che non hanno pagato, né pagheranno, perché sono semplicemente per terra. Non v'è dunque che un solo Stato che non deve niente a nessuno ed è creditore di tutti: gli Stati Uniti d'America. Questa situazione non complica, ma semplifica il problema. Che si dovesse — prima o poi — arrivare alla cancellazione delle riparazioni tedesche, era ormai nella coscienza universale. Si faceva da taluni soltanto una questione di procedura: «prima di cancellare le riparazioni tedesche, occorre — si diceva — che l'Inghilterra e Stati Uniti rinunciino ai loro crediti; oppure prima si cancellino le riparazioni e poi Stati Uniti e Inghilterra, abbanderanno i loro crediti». Tutto ciò è finito. La questione del primo o del poi non esiste più. Il Governo tedesco ha fatto sapere ufficialmente al mondo, per mezzo dei suoi ambasciatori, che la Germania non può pagare, oggi, né domani, né mai. C'è il fatto nuovo. Più che nuovo, c'è il fatto compiuto. Come tale irrevocabile, poiché non può supporre che la Germania non abbia preventivato tutte le conseguenze del suo atto. L'Inghilterra, a mezzo del suo Primo Ministro, fa sapere a sua volta che non è aliena dall'accogliere soluzioni radicali. La Francia trova nell'atteggiamento non ancora definito degli Stati Uniti un motivo di intransigenza. La chiave di volta della soluzione è, dunque, nelle mani degli Stati Uniti. Che fare? Prendere delle misure di «forza» per costringere la Germania a pagare? E quali misure? Con quale risultato? Il tempo delle occupazioni tipo Ruhr è passato. E ammessa, per dannata ipotesi, una operazione del genere, alla quale l'Italia si rifiuterebbe di partecipare in qualsiasi guisa, che cosa accadrebbe di Locarno e più ancora quale sarebbe il destino della Società delle Nazioni?

Ora non v'è che un modo per uscire da questa situazione di staticità, che tante rovine accumula nel mondo: cominciare con l'abbuono, fra gli Stati europei, delle loro reciproche posizioni debitorie e creditorie. Compiuto questo primo passo, presentare il fronte unico dei debitori europei all'America. Rinunciando ai loro crediti, i debitori europei avrebbero la coscienza perfettamente tranquilla per chiedere l'annullamento dei loro debiti da parte del Governo degli Stati Uniti. Voi pensate che gli Stati Uniti avrebbero il coraggio di reclamare ancora il pagamento dei loro crediti da parte degli Stati europei che avessero fatto la stessa concessione alla Germania? Voi credete che gli Stati Uniti costringerebbero gli europei a ricostruire il circolo vizioso che la Conferenza di Losanna deve finalmente spezzare? Ecco l'interrogativo inquietante. Ma davanti ad un atto di volontà finalmente consapevole di tutta l'Europa, che attraverso il reciproco condono dei debiti dimostrerebbe di aver superato la distinzione dei vincitori e dei vinti e creato quindi un nuovo ambiente propizio ad ulteriori più larghe e più feconde intese, gli Stati Uniti non avrebbero certamente il coraggio di insistere. Non solo per ragioni di ordine morale; quantunque anche queste abbiano il loro influsso sull'anima americana. E' un errore il credere che gli americani siano insensibili a suggestioni di siffatta natura: v'è in essi un fondo di idealismo e di disinteresse che ha avuto manifestazioni imponenti e pratiche in tutti i Paesi del mondo. Essi si rifiuterebbero di apparire nella storia dell'umanità come gli unici, i soli, i duraturi, i secolari profittatori della guerra;

nessuno di essi vorrebbe essere paragonato a Shylok che pretendeva brandelli di carne dal corpo del suo debitore. Noi pensiamo che in America, un movimento formidabile di opinione finirebbe per travolgere tutte le resistenze di coloro che credono ancora — non diciamo alla moralità — ma alla utilità di questa situazione. Accanto a questi motivi di ordine morale, vi sono quelli — non meno decisivi — di ordine materiale che sollecitano gli americani a chiedere anche essi la contabilità del sangue. Voi ricordate che cosa accadde per la moratoria Hoover del luglio scorso. Si trattava solo di un anno, ma pure un sollievo immenso degli spiriti andò dall'uno all'altro degli orizzonti della terra. Gli uomini ripresero per un momento animo ed ardimento e c'erano i segni evidenti di una ripresa, prima che il tutto, di lì a poco, si spegnesse sotto gli abbondanti getti d'acqua di un anno aveva potuto riannunciarsi che sono i giuristi francesi, consiglieri della finanza dello Stato. Ora, se la moratoria per tutte da questo ostacolo, il mare il mondo, come si può dubitare della ripresa, qualora la strada sia sbarazzata una volta per tutte da questo ostacolo, il oggi i Popoli e proietta le sue immagini, forse, che immobilizzino le conseguenze per quasi tutto il secolo attuale? E' nello stesso interesse degli Stati Uniti compiere il gesto di una rinuncia che torna in definitiva a loro vantaggio. Non solo non ci perdono nulla, ma guadagnano per altra via, quanto formalmente cancellano. Ma il primo passo deve essere compiuto in Europa. Non si può pretendere che gli Stati Uniti assumano essi l'iniziativa: è l'Europa che deve farsi trovare e finanziarsi al fatto compiuto, che essi finiranno per accettare, anche perché non potranno in alcun modo evocarci. Così come i creditori europei della Germania accettano il «fatto compiuto» della sua dichiarazione di insolvenza. E' forse pensabile che gli americani possano ricorrere ad atti ostili sul terreno economico e valutario? No. L'economia del mondo è solidale; chi la ferisce in qualsiasi parte del globo, ferisce se stesso: le rappresaglie doganali chiamano le contro-rappresaglie: una valuta che crolla mette in pericolo immediato di rovina tutte le monete, dalle più vicine alle più lontane; il mondo ha bisogno degli Stati Uniti, ma gli Stati Uniti hanno bisogno come non mai, dell'Europa e del mondo.

La grande campana della realtà suona a martello fra le due rive dell'Atlantico.

DAL «POPOLO D'ITALIA»

**PIERO PARINI IN VOLO A LIMA**

SANTIAGO DEL CILE. — Il direttore degli Italiani all'estero, comm. Piero Parini, è partito in aeroplano per Lima, dove visiterà le scuole e le istituzioni italiane. E' stato salutato da un rappresentante del Governo cileno, dall'incaricato d'Affari italiano, marchese Assereto, dai consoli italiani di Valparaiso, di San Antonio e da una folla di connazionali che hanno lungamente e intensamente acclamato all'Italia e al Duce.

Il comm. Parini giungerà alla capitale del Perù nella giornata di venerdì. Negli scali ad Antofagasta, a Iquique, ad Arica e a Tacna, Parini riceverà l'omaggio delle autorità consolari e della collettività italiana.

Agli Italiani residenti ad Iquique, che gli avevano espresso il desiderio di averlo ospite per qualche giorno, Parini ha risposto di non poter accogliere l'invito essendo proposto di ridiscendere il 20 corrente a Buenos Aires e visitare gli Italiani residenti nell'Uruguay. Il 27 corrente il comm. Parini conta di imbarcarsi a Montevideo a bordo del Dullio per l'Italia.

Il comm. Parini si tratterà a Lima due giorni. La collettività italiana gli ha preparato festose accoglienze.

### IL GIAPPONE TIENE DURO

Malgrado le rimostranze delle grandi nazioni, con a capo l'Inghilterra e gli Stati Uniti, l'armata e l'esercito del Giappone continuano le loro operazioni militari intorno alla città di Shanghai. Grandi operazioni militari si stanno svolgendo intorno alla Stazione Nord e gli osservatori militari stranieri credono che la Cina non potrà resistere lungamente davanti all'agguerrito e battagliero attacco dei giapponesi.

Nel porto di Shanghai si trovano varie dozzine di navi delle Potenze che possiedono interessi in Cina, ma sembra che queste potenze vogliano schivare di comprometersi nel conflitto e si accantano di inviare numerose proteste diplomatiche in successione.

L'Italia ha inviato altri navi per proteggere gli italiani che si trovano nel distretto invaso dalle truppe. Gli incrociatori Trento e Espero sono in viaggio per raggiungere l'incrociatore Libia e le due cannoniere, che già si trovavano nel porto di Shanghai.

### LA POPOLAZIONE STRANIERA A SHANGHAI

Oltre la metà dei 6.966 cittadini americani dimoranti in Cina, risiede a Shanghai.

La popolazione della metropoli si compone di 3.100.000. Il gruppo americano rappresenta il quarto gruppo. Il Giappone è primo: seguono immediatamente dopo, l'Inghilterra, la Russia e quindi l'America.

Ecco la popolazione delle grandi Potenze a Shanghai:

Americani: nella vecchia città 465; nel Settlement, 1.608; nella Concessione, 1.541; in tutto 3.614.

Inglese: nella città vecchia, 891; nel Settlement, 6.221; nella Concessione, 2.219; in tutto, 9.331.

Italiani: nella città vecchia, 32; nel Settlement, 196; nella Concessione, 123; in tutto, 352.

Francesi: nella città vecchia 370; nel Settlement, 198; nella Concessione, 1.208; in tutto 1.776.

Giapponesi: nella città vecchia, 6.854; nel Settlement, 18.478; nella Concessione, 318; in tutto, 25.650.

Tedeschi: nella città vecchia, 180; nel Settlement, 833; nella Concessione, 579; in tutto, 1.610.

Russi: nella città vecchia, 321; nel Settlement, 3.487; nella Concessione, 3.879; in tutto, 7.687.

### IL TERREMOTO IN CUBA

SANTIAGO, Cuba. — Ripetute scosse di terremoto hanno sorpreso stamane la popolazione di questo attivissimo porto del Mare dei Caraibi mentre ancora era immersa nel sonno, gettandola in un panico che si andava facendo sempre maggiore col rinnovarsi delle scosse, causando purtroppo vittime e provocando danni ingenti ed estesi.

Le prime notizie davano il numero dei morti in diverse centinaia facendolo salire fino a 2000; ma per fortuna le perdite in vite umane sono molto inferiori. I morti non sono più di dieci o dodici, mentre i feriti più o meno gravi sono da duecento a trecento. Questo secondo le notizie che il Governatore della città, José Barcelo, ha dato al Governo dell'Avana a mezzogiorno.

I danni alla proprietà edilizia sono invece molto estesi. Un terzo circa delle case della città sono rimaste danneggiate; parecchie di esse sono crollate in tutto o in parte, mentre moltissime altre sono rimaste lesionate.

### LA CONFERENZA PEL DISARMO

La conferenza di Ginevra s'è aperta mentre nell'Estremo Oriente la guerra sembra sia l'unica soluzione per appinare la vertenza tra Cina e Giappone.

I delegati delle Nazioni mostrano buona volontà di pace nei discorsi fioriti che fanno. Speriamo che si ottengano effetti positivi.

### AS WE SEE THEM

#### Awakening Of Our Prominent Italian Businessmen In Montreal

#### Mr. MARINO PAPARELLI

BY ROLANDO PIROZZI

It is with the greatest pleasure that we—known to the public as Gentlemen of the Press—continually "hunt" for news of general interest, like to "come across" to prominent people—exactly the kind that immensely benefit the working class and modestly keep themselves away from publicity. But newspapers are always on the "lookout." We know by fact that prominent business figures do not care to speak of themselves; but we know a way to make them do so and, consequently, we "run in" news as soon as we gather it and in no time we put "our prey" right in the front row so that the public might have an opportunity to admire their fairness in good and square deals, their readiness to help, and their eagerness in never failing to be useful.

The Italian colony of this city should sincerely be proud of possessing men like Comm. Sebastiani, Ing. Belmonte, Mr. Pizzagalli, Comm. Catelli, Mr. Petrucci, Mr. L. Latoni and many other distinguished compatriots, who never were "tied" on benefitting their countrymen. They should be proud because they have, in every occasion, helped morally and materially our countrymen. Newspapers have always carried enough eulogies about them.

An unknown figure, (unknown because of his very strictly private character) to our colony, till very recently, will today bows before them: We are charmed to introduce Mr. Marino Paparelli, superintendent of the Scotch Anthracite Coal Company, Limited, well-known firm in the British Empire.

We had the honor of being granted an interview right in his private office, and we had the pleasure to visit his "lay-out" and watch a happy staff on duty. It was a marvellous afternoon we spent with Mr. Paparelli. It must be said right here that what exactly surprised us most was that practically the full staff of this firm are Italian subjects. Many of them, we were informed, have fair wages, have steady jobs, and are well off.

#### WHO IS MR. PAPARELLI

Like so many true Italians, scatered all over the globe, he heard the Motherland's call to arms, in 1915, and went to Italy, where he joined the 43rd Infantry, Right at the beginning of hostilities, Mr. Paparelli found himself in the front line and fell wounded at the very first engagement, then minutes after Italy had declared war to Austria.

#### SOME WAR RECORD.

Following is his remarkable record:

Called on April 20, 1915. Sent to Agordino (near Belluno) May 5th, 1915 and wounded on May 24th, 1915.

Recovered he was sent to Col di Lana and taking part in a major engagement there he was badly wounded again.

Fully recovered he was sent back to the zone of war and taking part in the battle of Sasso di Mezzoldi he was wounded for the third time.

Not fully recovered he was sent to Monte Cucco and Vodici and there he fell wounded for the fourth and last time.

As a token of his valor and fidelity to the Army Mr. Paparelli was awarded two war crosses, the V.E. (King's Own), a campaign medal with three stars, and the Inter-Allied.

In the middle phase of the war the Italian War Office thought so highly of his ability that Mr. Paparelli was transferred to the English Headquarters in Italy as an interpreter and immediately was appointed staff captain. His rank in the Italian Army was sergeant-major.

#### DISTINGUISHED CAREER

In the person of Mr. Marino Paparelli the Italian colony can see a man of the men, because he has made a place for himself not only in the strong community life of the Metropolis of Canada, but in Glasgow and London as well.

Commercially connected since his return from the Great War with the coal company, he threw himself with full energy, with vigor and enthusiasm and with telling effect, today, he is the directing spirit of the Scotch Anthracite Coal Company.

Socially he stands very high among the prominent social figures of Montreal and he is a member of a large number of social and religious clubs.

#### N. D. R. Prendiamo dal Montreal Star quest'articolo che rende omaggio, nel nome d'un ottimo nostro connazionale, alle doti di intraprendenza e di energia della nostra razza in Canada.

#### IN ONORE DI MICHELE BIANCHI

ROMA. — Il Governatore di Roma, Principe Francesco Boncompagni Ludovisi, ha oggi deciso di intitolare a Michele Bianchi un viale della capitale nel secondo anniversario della sua morte.

L'atto di omaggio alla memoria del Quadrumviro della Marcia su Roma, ha incontrato il plauso dell'intera cittadinanza.

La stessa disposizione è stata presa dal segretario del Partito d'accordo col governatore. Riunitosi il direttore al palazzo del Littorio, l'On. Starace ha comunicato le altre disposizioni per onorare la memoria di Michele Bianchi.

Il giorno tre si aduneranno i fascisti in tutte le sedi per la commemorazione. A Santa Maria degli Angeli sarà celebrata una messa solenne in suffragio, e un'altra messa sarà celebrata a Belmonte Calabro, paese d'origine di Michele Bianchi. Nell'ordine del giorno il direttore ha inviato un saluto alla milizia esaltandone lo spirito di sacrificio specialmente delle legioni confinarie coloniali.

#### IL SOTTOMARINO INGLESE LOCALIZZATO

Il Sottomarino inglese M-2, affondato vicino a Portland, Ing. il giorno 26 gennaio scorso, è stato localizzato vicino allo scafo di un sottomarino germanese affondato durante la guerra.

La flotta inglese accorsa sul luogo sta tentando di tirare a galla lo scafo.

#### ROVERSI VITTIMA DI UN ACCIDENTE

BOLOGNA. — L'Illustre professor Roveri (radiologo di fama mondiale è oggi rimasto vittima di un accidente che avrebbe potuto avere gravissime conseguenze.

Lo scienziato stava eseguendo nel gabinetto dell'Ospedale Mussolini alcuni esperimenti con una lampada di quarzo generatrice di raggi ultravioletti, allorché per un improvviso contatto, veniva investito da una violentissima corrente elettrica che lo gettava a terra.

Fortunatamente nel cadere, il professore strappava il filo elettrico, interrompendo la corrente.

A questo si deve se, nonostante il grave pericolo corso, il professor Roveri sia stato risparmiato.

#### CAMBIAMENTI NEL MINISTERO CANADESE

Mercoledì scorso hanno prestato giuramento alle mani del Governatore Generale del Canada i seguenti nuovi ministri: On. Arthur Meighen, ministro senza portafoglio; On. E. N. Rhodes, ministro del Tesoro; On. W. A. Gordon, ministro del Lavoro e delle Miniere.

L'On. G. Robertson, ministro del Lavoro è dimissionario per motivi di salute.

### SCRIVIAMO PER NOI

#### giornali della Penisola sono pieni in questi giorni di iniziative nobilissime, prese da per tutto, per onorare la memoria di Arnaldo Mussolini.

Si tratta generalmente di danaro offerto spontaneamente per fondare borse di studi per giovanetti poveri, intendendo nel nome del Grande Scomparso aiutare i virgulti più meritevoli della razza, e dare loro mezzi e possibilità per potere domani più degnamente servire la Patria.

Questa nobile gara che accende ogni centro e ogni provincia d'Italia, fa effetto, e colpisce noi che da tanti viviamo lontano dalla Penisola. Per quanto abbiamo vissuto in questi dodici anni di lontananza con l'anima tesa a cogliere ogni rumore e sogni segno d'oltre atlantico, pur non riusciamo ad orientarci. E in verità ci sembra miracoloso questo rinnovamento di mentalità, quest'impulso di generosità che riaccende di giovinezza il nostro popolo.

Ci sembra miracoloso diciamo, anche perché noi viviamo in mezzo ai nostri connazionali di Montreal che sono oggi come erano dieci e venti e trent'anni fa, e non muteranno giammai più. Pesa su essi il servaggio, la miseria, l'angustia degli anni foschi. Venuti da piccoli paesi di campagna, sfuggiti all'indigenza e all'avvilimento, hanno trovato qui un pezzo di pane meno duro e una vita meno penosa e vi hanno messo radici, lieti di vivere senza tante preoccupazioni e con qualche sonante dollaro in tasca.

Anche oggi vivono come vivevano dieci anni fa, e pensano ancora che l'Italia è il paese dove non c'è acqua, né luce, né strade. Parlano dell'Italia ma conoscono solo il paese dove sono nati, e Napoli, la grande città, dove un lazzarone voleva rubare loro la valigia prima di imbarcarsi per l'America.

Quando noi parliamo di Fascismo, di Mussolini, dell'Italia nuova, molti sorridono e dicono di sì, per accontentarci, perché non hanno coraggio di parlare o temono di fare cattiva figura. Altri che si credono evoluti ci sciorinano le loro teorie socialistoidi, vecchie di secoli, e sospirano come per dire: è meglio ch'io non parli, altrimenti...

E intanto viviamo qui fuori della vita canadese, in margine ad essa, perché siamo gente meridionale e mal comprendiamo la sua anima nordica e ci accontentiamo a chiacchiere nelle cento e una società di mutuo soccorso che abbiamo creato man mano. Ore e ore di chiacchiere inutili. E feste, e banchetti, e esibizionismi miserevoli.

Ogni giorno che passa una maglia si scinde dal legame che ci avvicina all'Italia. Nelle case s'incomincia a non parlare più italiano. La Commissione Scolastica toglie l'insegnamento dell'Italiano dalla scuola e nessuno protesta. Il Fascio apre un corso serale d'italiano e ben pochi se ne accorgono. Molti cambiano con disinvoltura religione e si trasformano in neofiti di altre fedi.

In tale ambiente, cadono le volontà e s'affievoliscono gli entusiasmi. Guai a non avere una tempra a tutta prova. Abbiamo visto numerosi giovani scoraggiarsi, e ritirarsi, dopo sbolliti i facili entusiasmi. Abbiamo visto stancarsi belle energie, che in altri ambienti avrebbero potuto operare meraviglie.

Tuttavia c'è una vecchia guardia che non disarma, che non si stanca, che non piega. Conosciamo coloro che per questa passione di razza hanno perduto forse la possibilità di crearsi una posizione. Conosciamo coloro che vedono con amarezza dileguare gli anni giovani senza avere ricavato frutto. Conosciamo tutti, uno per uno, in questa breve cerchia che ci circonda, e non ci illudiamo.

Ecco perché il fenomeno di ciò che succede in Italia, e per Arnaldo Mussolini e per ogni causa bella, ci entusiasma. Almeno, o Patria, possiamo gustare spiritualmente la dolcezza di vivere in Te.

#### MACDONALD OPERATO PER UN DISTURBO VISIVO

LONDRA. — Il Primo Ministro Ramsey MacDonald è stato oggi operato con successo all'occhio sinistro. Egli lasciò il palazzo del governo nel pomeriggio e alle sei l'operazione era stata felicemente compiuta in una clinica.

Il Primo Ministro soffre di glaucoma all'occhio sinistro: una malattia che produce dei disturbi ai condotti di "drenaggio" dietro gli occhi e causa una progressiva diminuzione delle facoltà visive.

Durante la forzata assenza di MacDonald, il "leadership" della Camera dei Comuni sarà assunto dall'ex-Premier Stanley Baldwin il quale dirigerà la proposta legislazione per la tariffa che sarà tra non molto presentata al parlamento.

#### GLICO IODINE CALLAERT'S

Gargarismi efficaci per il MALE DI GOLA

CATARRI, LARINGITE, STOMATITE, ORECHIONI DONZILLITE.

COME SI ADOPERA ADULTI: Un cucchiaino da tè in una tazza d'acqua bollita e gargarizzare 4 volte per giorno. GIOVANI: Secondo l'età.

PHARMACIE DORAY Angolo ST-DENIS e BELANGER DOLLARD 2910

200 JARRY EST CALUMET 4758 MONTREAL